

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 25 (1953)
Heft: 6

Artikel: Condizioni delle piste per velivoli a reazione
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-244330>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

CONDIZIONI DELLE PISTE PER VELIVOLI A REAZIONE

L'Organizzazione dell'aviazione civile internazionale (O.A.C.I.) ha dedicato una recente sessione all'esame delle condizioni che gli aerodromi devono soddisfare per i velivoli a reazione: lunghezza delle piste, rivestimento ed altro.

Risulta dall'esperienza che le piste per velivoli a reazione vengono danneggiate:

- dal carburante.
- dal calore dei gas emessi.
- dalla corrente d'aria ch'essi provocano.

Il *carburante* usato per questi apparecchi è simile nella composizione a quello degli altri, ma ne differisce nel grado di evaporazione che avviene più lentamente e per questo agisce più a lungo sul rivestimento delle piste.

La *temperatura dei gas emessi* raggiunge i 1200 gradi; per non danneggiare il fondo della pista è però sufficiente che l'asse del reattore sia posto orizzontalmente e ad un'altezza da terra di almeno quattro volte il diametro del tubo di emissione. Se l'apparecchio non presenta queste condizioni, la manutenzione della pista incontra difficoltà, alle quali altre se ne aggiungono se la partenza dell'apparecchio viene fatta a mezzo di dispositivi (razzi od altro), sviluppando essi una temperatura interna che va dai 2500 ad oltre 5000 gradi.

La *corrente d'aria*, terzo fattore, provocata dai gas d'emissione sta fra i 1800 ed i 2400 metri al m. sec.

Meno danneggiabili sono risultati i rivestimenti con materiali compatti, poichè il carburante vi penetra meno profondamente. Il cemento non viene intaccato, ma le giunture vengono disgregate. Per evitare di sconvolgere il terreno ai lati della pista, viene suggerito un bordo di 90 metri.

Aviere.